

NELLE STRUTTURE COMUNALI

Cani e gatti, aumentano le adozioni

*Ma sono tanti anche i padroni che rinunciano
Il resoconto dell'Enpa che li gestisce*

di Matteo Pirazzoli

IMOLA. Per canile e gattile il 2008 è stato un anno in cui gli ingressi hanno superato le uscite. A prima vista questo dato può sembrare negativo, ma per la sezione imolese dell'Enpa, l'ente che ha

in gestione le due strutture in via Gambellara, c'è comunque soddisfazione per esser riusciti a dare in adozione 124 cani e 194 gatti, in un periodo in cui spesso si sente la scarsità delle risorse.

Canile. Attivo da oltre 10 anni, il canile municipale è convenzionato ad accogliere anche cani provenienti da tutti i comuni del circondario, ad eccezione di Medicina (che svolge questo servizio col vicino comune di Budrio). Al suo interno operano 4 addetti dell'Enpa, l'ente gestore dal 2005, tre veterinari e una decina di volontari.

Nel 2008 il canile di via Gambellara ha visto entrare, tra abbandoni e smarrimenti, ben 368 cani. Di questi 178 sono stati restituiti ai proprietari, mentre 124 hanno trovato una nuova casa grazie alle adozioni. A fine anno le gabbie del canile erano occupate da 328 esemplari, un numero di poco inferiore alla soglia limite di 340 posti disponibili. «Per fortuna non abbiamo mai superato quella soglia - fa sapere la responsabile Maria Serena Mirri ricordando che uno dei problemi più diffusi è quello della rinuncia di proprietà -. Capita, infatti, che molte persone si rivolgano a noi perché stanche del proprio cane, adducendo motivazioni per lo più futili. E' triste vedere un cane entrare nel canile - sottolinea la Mirri -, anche perché l'animale vive questo momento con grande depressione». Nel 2008 sono state una ventina i casi di

rinuncia. «Occorre una maggiore presa di coscienza da parte della gente quando accoglie un cane o un gatto. Deve essere chiaro che hanno a che fare con un essere vivente e non un giocattolo» ha ricordato l'assessore Luciano Mazzini.

Gattile. Qui l'Enpa è presente dal 2001 con due operatrici e un veterinario e si rivolge solo al territorio del Comune di Imola.

Gattile. Tra gli 8 box del gattile durante l'anno precedente sono transitati centinaia di gatti. Su 291 ingressi, ci sono state 193 adozioni e una liberazione in colonia felina e 72 decessi. Numeri di movimentazione piuttosto alti, dicono dal gattile, un fattore dipeso forse dalla posizione della nuova struttura di fronte al canile, più visibile e più comoda da raggiungere. «In estate c'è stata un'emergenza sanitaria causata dall'arrivo di numerose cucciolate di gattini - ha fatto sapere la vicepresidente dell'Enpa Barbara Buttazzi -. In agosto abbiamo addirittura chiuso la struttura perché materialmente non riuscivamo a gestirli tutti. Il problema principale in casi di sovraffollamento è il rischio di contagio di malattie ed epidemie tra piccoli gattini. Ne basta solo uno infetto per diffondere le ma-

lattie al resto degli animali».

Per scongiurare altri «boom demografici felini», l'Enpa nel 2008 aveva avviato una campagna di sterilizzazioni dei gatti liberi (98 tra settembre e ottobre), in collaborazione con 14 veterinari del circondario, oltre ad avere attivato banchetti nel territorio e portato scolaresche in visita al gattile.



Uno dei tanti cani ospiti al canile municipale di via Gambellara (Foto d'archivio)

CANI VIOLENTI

Nuove norme per tutelarsi dalle aggressioni

Obbligo di utilizzare sempre il guinzaglio e di avere con sé la museruola



Più rigore nell'uso della museruola

IMOLA. Novità in arrivo per i padroni di Fufi e Fido. E' stata infatti presentata dal sottosegretario al ministero del Welfare, Francesca Martini, la nuova ordinanza «per la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani». L'ordinanza, che sarà pubblicata a giorni sulla Gazzetta ufficiale e resterà in vigore per un anno, vede tra le principali novità l'eliminazione della «lista nera» dei cani aggressivi. La normativa prevede inoltre che vengano coinvolti l'Ausl e i veterinari nella formazione dei proprietari di cani «impegnativi», al fine di ottenere un patentino. Viene introdotto per la prima volta l'obbligo di

utilizzare sempre il guinzaglio ad una misura non superiore a 1,50 metri per i cani condotti nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico - fatte salve le aree per cani individuate dai Comuni - e di avere sempre con sé la museruola (rigida o morbida) da applicare in caso di potenziale pericolo.

Il proprietario ed il detentore devono, inoltre, assumere informazioni sulle caratteristiche fisiche ed etologiche dei cani e sulle normative in vigore. Infine, l'ordinanza ministeriale introduce l'obbligo di raccogliere i bisogni dell'animale e avere con sé gli strumenti idonei alla raccolta degli stessi.